

Pratica ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 16412/2022

PROCEDURA di ValSAT art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), L.R. n. 24/2017

Istruttoria di VAS/ValSAT della Variante n. 6/2021 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) relativa alla scheda dell'allegato 1 al tomo III denominata "N24A: Lasie Selice", adottata dal Comune di Imola con deliberazione del Consiglio Comunale n. 252 del 16/12/2021.

Autorità competente: Città metropolitana di Bologna (CM BO)

Autorità procedente: Comune di Imola

PREMESSO CHE:

- in data 7/02/2022, con nota in atti al PG n. 7754/2022 della CM BO, il Comune di Imola ha indetto la Conferenza di servizi decisoria sul procedimento in oggetto, rendendo disponibili informaticamente i relativi elaborati costitutivi, e ha richiesto l'espressione del parere di competenza a:
 - AZIENDA USL di Imola
 - ARPAE - APAM – Distretto di Imola
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 - ATERSIR
 - Hera spa
 - INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A
 - Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile - Servizio Area Reno e Po di Volano
 - Consorzio della bonifica Romagna occidentale
 - Autorità di bacino distrettuale del fiume Po
 - SNAM RETE GAS
- con nota del 28/02/2022 (prot. 6541/2022 del Comune di Imola) è stata estesa la Conferenza di servizi al Consorzio Utenti del canale dei Molini di Imola, come richiesto dal Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna della Regione Emilia Romagna con nota prot. 5637 del 22/02/2022
- in data 25/02/2022, con comunicazione in atti al PG/2022/31811, la CM BO ha inviato una richiesta di integrazioni al Comune di Imola;
- in data 01/03/2022 e 09/05/2022, con note agli atti ai PG 12471/2022 e PG. 28012/2022 della CM BO, il Comune di Imola ha inviato integrazioni.
- in data 9/05/2022, con nota in atti al PG n. 28012/2022 della CM BO, il Comune di Imola ha inviato l'attestazione che il documento avente oggetto VARIANTE 6 AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) - AVVISO DI DEPOSITO è stato pubblicato nell'Albo Pretorio on line della Città di Imola dal 02/02/2022 al 04/04/2022 e ha dichiarato che durante il periodo di deposito sono state presentate n. 2 OSSERVAZIONI, che ha trasmesso in allegato:
 - Osservazione del 1/04/2022 (Prot 10891 del Comune di Imola), presentata dal

Gruppo Basso SpA in qualità di proprietario delle aree site all'interno dell'ambito N24A Lasie Selice

- Osservazione del 4/04/2022 (Prot 11045 del Comune di Imola), presentata dal Gruppo Basso SpA in qualità di proprietario delle aree site all'interno dell'ambito N24A Lasie Selice

Nelle Osservazioni è specificato che il loro obiettivo è:

- correggere errori formali
 - allineare le previsioni della scheda d'ambito a quanto previsto dall'Accordo Territoriale per il Polo Funzionale integrato "Selice-A14"
 - consentire, nell'ambito della formazione del PUG, la realizzazione degli usi residenziali ammessi dalla scheda d'ambito ed esclusi dall'Accordo Territoriale medesimo e dal PUA in corso di approvazione, in altro ambito avente le caratteristiche urbanistiche e formali adatte all'accoglimento di detto diritto edificatorio.
- in data 19/05/2022, con comunicazione in atti al PG/2022/83796, la CM BO ha inviato ad ARPAE AACM la richiesta della Relazione istruttoria propedeutica al Parere motivato nell'ambito del procedimento di Valsat sulla proposta in oggetto, ai sensi della D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016, entro la data del 07 giugno 2022.

CONSIDERATO CHE:

La valutazione della sostenibilità della proposta è stata effettuata sulla base dei documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana nel proprio cloud:

[https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PTCP/ACCORDI_TERRITORIALI/Circondario_Imolese/IMOLA var RUE/VARIANTE 6_N24A](https://metrocloud.cittametropolitana.bo.it/index.php/apps/files?dir=/Users/PIANIF-TERR/PTCP/ACCORDI_TERRITORIALI/Circondario_Imolese/IMOLA_var_RUE/VARIANTE_6_N24A)

Il RUE del Comune di Imola, approvato con D.C.C. n. 233 del 22/12/2015, prevede nell'ambito "N24A LASIE-SELICE" la possibilità di attivare 5.000 mq di SdV per medie strutture di vendita non alimentari con SdV non superiore a 2.500 mq.

La Variante 2 al RUE, approvata con D.C.C. n. 177 del 14/12/2017, ha inserito la possibilità di attivare ulteriori 5.000 mq di SdV nell'ambito N24A, garantendo il contestuale completamento della rete infrastrutturale e delle opere necessarie a minimizzare l'impatto ambientale, a condizione che venga sottoscritto un Accordo Territoriale con la Città Metropolitana di Bologna in conformità al POIC.

La proprietà dell'ambito N24A ha presentato un progetto di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) acquisito al prot. 19562 del 21/05/2019 e prot. 44694 del 18/12/2019 e prot. 322831 del 23/11/2021 con previsione di attivare i primi 5.000 mq di superficie di vendita per esercizi commerciali non alimentari.

In data 08/07/2021 è stato sottoscritto dal Comune di Imola, dalla Città metropolitana di Bologna e dal Nuovo Circondario Imolese l'Accordo Territoriale ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 9.5 e 9.1 del vigente PTCP, per il POLO FUNZIONALE METROPOLITANO INTEGRATO "SELICE - A 14", che ha sostituito quello sottoscritto in data 04/06/2009 per il "Polo Funzionale Multisala".

Il POLO FUNZIONALE METROPOLITANO INTEGRATO "SELICE - A 14" di cui all'Accordo Territoriale comprende 4 ambiti collocati a sud dell'Autostrada A14 tra le vie Selice e Lasie:

- N24A: LASIE-SELICE
- APF6: MULTISALA
- ASP_AN2.7
- ASP_AN2.9.

Gli ambiti facenti parte del polo funzionale sono pianificati nel PSC, POC e RUE per diversi usi fra i quali il commercio e la logistica e vengono ridistribuiti come riportato di seguito:

- Ambito APF6: St 16 ettari, SU massima 46.000 mq e SdV di 11.000 mq con destinazioni

principali: commerciali non alimentari, direzionali, artigianali, produttivo, direzionali ricreative (tra cui multisala);

- Ambito N24A: St 9,5 ettari, Su massima 39.000 mq, SdV massima 10.000 mq (5.000 + 5.000), destinazioni principali: commerciali non alimentari, artigianali, produttive, di servizio.
- Ambito ASP_AN2.7: St 7,5 ettari, Su massima 23.732 mq, SdV massima 8.500 mq**, destinazioni principali: commerciali non alimentari, alberghiere, artigianali, produttive, di servizio;
- Ambito ASP_AN2.9: St 8 ettari, Su massima 30.350 mq, destinazioni principali: produttive, logistiche, artigianali. Per tale ambito sono escluse le destinazioni di commercio al dettaglio.

L'assetto così descritto configura un'Area Commerciale Integrata di rilevanza metropolitana con una SdV complessiva 29.500 mq e una SU complessiva di 139.082 mq, con la possibilità di insediare, ai sensi dell'art. 9.5 del PTCP vigente, grandi strutture di vendita con l'esplicita esclusione delle tipologie 1, 3, 4, 7, 9, 15 e 17. In coerenza con l'art. 44 e con l'appendice glossario 1 del PTM è possibile insediare grandi e medie strutture di vendita non alimentari, escludendo la tipologia dei centri commerciali di livello inferiore e superiore. La suddivisione della SU nelle specifiche destinazioni è demandata ai singoli permessi di costruire nel rispetto delle quantità massime di SdV definite nel presente accordo e nei PUA di ciascun comparto, senza necessità di modifiche all'Accordo.

Per dare attuazione ai contenuti dell'Accordo Territoriale si rende necessario modificare le schede dell'Allegato 1 al Tomo III del RUE che disciplinano gli ambiti N24A e APF6.

La presente Variante specifica al RUE denominata "VARIANTE 6" recepisce le sole modifiche alla scheda N24A, rimandando ad altra variante urbanistica le modifiche alla scheda APF6.

La presente Variante 6 al RUE riguarda la disciplina particolareggiata ai sensi dell'art. 29 comma 2 bis della LR 20/2000 e smi e pertanto verranno seguite le procedure di cui all'art. 34 della LR 20/2000 e smi.

La presente Variante 6 al RUE non interferisce con le Varianti al RUE in itinere.

La presente Variante 6 al RUE non è finalizzata alla successiva presentazione di Accordi Operativi ai sensi dell'art. 38 della LR 24/2017 e smi.

L'attuazione dell'ambito N24A oggetto di variante può avvenire solo nel rispetto della relativa scheda dell'Allegato 1 al Tomo III del RUE con Piano Particolareggiato di Iniziativa privata.

Le modifiche che la presente variante apporta alla scheda di RUE vigente sono le seguenti:

1. Considerando che l'Accordo Territoriale consente 10.000 mq di SdV (superficie di vendita) mentre la scheda N24A del RUE prevedeva per 5.000 mq di SdV una SU commerciale massima di 6.500 mq, al fine di rendere fattibile la realizzazione dei 10.000 mq di SdV è necessario consentire l'uso commerciale per una quota proporzionale di SU. Si prende come riferimento il più recente intervento analogo (AR.11) ove $SU \sim 140\%$ della SdV. Pertanto si consente l'uso commerciale per 14.000 mq di SU con SdV = 10.000 mq fermo restando la SU complessiva di 39.000 mq.

La SA viene calcolata nel 20% della SU come previsto al comma 5 dell'art. 15.3.2 delle NTA del RUE relativo alle zone ASP_A.

Per la restante SU sono ammessi gli usi produttivi/terziari già previsti per l'ambito in coerenza con l'AT.

2. Considerando che l'Accordo caratterizza l'intero quadrante per usi produttivi/logistici/commerciali e di servizio e che il PTM non prevede usi residenziali per gli Hub metropolitani (art. 42 c. 17) si ritiene coerente, anche al fine di evitare conflittualità tra gli usi, eliminare la possibilità di realizzare 3.000 mq per residenza nell'ambito e di recuperare a uso residenziale ordinario l'edificio esistente. La residenza viene limitata allo

specifico uso d9) con un max di 1 alloggio di 150 mq di SU per lotti di almeno 10.000 mq di Sf.

Per l'edificio esistente si ammette anche l'uso c1) compatibile con la relativa tipologia.

3. Vengono aggiornati in recepimento dell'AT le dotazioni ed infrastrutture previste a carico dell'ambito N24A al fine della sostenibilità e accessibilità dell'insediamento commerciale:
 - viene posta a carico dell'ambito N24A la realizzazione della rotatoria della Via Selice con la nuova strada di PSC;
 - viene eliminata la realizzazione della rotatoria su Via Lasie - Via Selice, in quanto già anticipata dal Comune;
 - viene specificato l'obbligo di realizzare pista ciclabile e marciapiede contestualmente all'allargamento di Via Lasie.

La documentazione di Valsat che è stata fornita e pubblicata non corrisponde all'oggetto della variante, in quanto il documento di Valsat che è stato fornito ha come oggetto il PUA dell'Ambito N24A.

A seguito di richiesta di integrazioni è stato specificato dal Comune che *"il Documento di Valsat ed i relativi allegati sono unicamente finalizzati alla valutazione degli impatti sull'ambiente e sul territorio derivanti dalla variante urbanistica alla scheda di RUA N24A denominata Variante 6 al RUE e non del PUA dell'ambito N24A, anche se negli elaborati riportato citato il termine "PUA". Si provvederà alla rettifica in fase di approvazione"*.

Nonostante la richiesta di integrazioni, non è stata fornita una documentazione ambientale adeguata a individuare e a valutare la significatività degli effetti sull'ambiente connessi all'implementazione della variante.

In particolare:

- La Superficie permeabile minima indicata nella planimetria contenuta nell'Allegato 1 al documento di Valsat è inferiore a quella prescritta dall'Accordo Territoriale.
- La planimetria di progetto indica parcheggi pubblici pavimentati in asfalto, in contrasto con l'accordo territoriale che richiede di tendere al 100% di parcheggi permeabili.
- I calcoli della laminazione sono riferiti ad una superficie territoriale (180.400 mq) che non corrisponde a quella dell'ambito N24A (96.156 mq). Su questa diversa ST, i calcoli della laminazione prevedono una Superficie permeabile pari a circa il 12% della ST, mentre l'accordo territoriale richiede una SP minima pari al 25% della ST.
- L'ambito è soggetto a controllo degli apporti d'acqua. L'area individuata per la laminazione corrisponde ad un'area che nella planimetria dell'Accordo territoriale è destinata ad ospitare il cantiere dell'autostrada. L'accordo territoriale prevede che *"la parte di area interessata dal cantiere per la Quarta corsia dell'A14 potrà essere attuata solo al termine dello stesso"*. Quindi non è chiaro come potrà essere effettuata la laminazione dell'ambito in oggetto.
- L'area è classificata in pericolosità idraulica P2-M. Non è stata presentata una relazione sul rischio idraulico, nè l'asseverazione di non incremento del rischio.
- Nel paragrafo sulla mobilità il documento di Valsat descrive opere viarie diverse da quelle definite nell'Accordo territoriale (in particolare non cita la rotatoria D e tratto stradale I-L della planimetria allegata all'Accordo) e non dà conto degli impegni sul trasporto pubblico previsti dall'AT.
- Non sono state fornite valutazioni sulla sostenibilità del traffico indotto a seguito dell'ampliamento delle superfici di vendita.
- Non è stato stimato l'incremento di emissioni in atmosfera ma solo l'abbattimento imputato alle nuove alberature da piantare.

La Variante riguarda una scheda di RUE già sottoposta a Valsat in occasione delle Var 2 al RUE, approvata con D.C.C. n. 177 del 14/12/2017.

La Relazione istruttoria relativa a tale variante aveva evidenziato che *“La prevista espansione produttiva viene indirizzata, attraverso la presente variante, verso una destinazione commerciale. L’area è inserita in un contesto già caratterizzato da notevoli flussi di traffico veicolare e risulta servita dall’accessibilità stradale e dal TPL, ma è carente a livello di “mobilità dolce”.*

L’incremento del traffico generato dagli utenti delle nuove strutture non è quantificato nel Documento di Valsat.

Nei documenti si fa riferimento ad un PUA, da elaborare una volta note le tipologie di attività insediate. Nell’ambito del PUA, che dovrà essere presentato, dovranno essere correttamente valutati i flussi di traffico indotti dal nuovo comparto e progettati gli interventi necessari per renderlo sostenibile. Dovrà in particolare essere elaborata una valutazione previsionale di impatto acustico con riferimento ai ricettori sensibili che si trovano nelle vicinanze”.

Non sono state considerate alternative alla proposta presentata.

Non è stato presentato un piano di monitoraggio.

L’area non fa parte della rete Natura 2000.

L’area considerata si trova sul margine estremo, verso l’Autostrada Adriatica, del vasto comparto produttivo e terziario che si estende a nord-est dell’abitato di Imola lungo le vie Primo Maggio e Selice. In particolare il comparto è adiacente a zone produttive già urbanizzate, è limitato dalle vie Selice e Lasie e poco distante dal casello di Imola sull’Autostrada Adriatica A14.

Il sito si presenta prevalentemente pianeggiante privo di dislivelli rilevanti ed attualmente adibito ad uso agricolo.

A seguito della variante, i parametri urbanistici dell’Ambito N24A sono i seguenti:

ST = 96.156 mq

SF = 56.543 mq

Su massima 39.000 mq

SdV massima 10.000 mq (5.000 + 5.000)

destinazioni principali: commerciali non alimentari, artigianali, produttive, di servizio.

L’area è attraversata diagonalmente da un metanodotto che alimenta un distributore di gas metano per autotrazione posto a sud ovest del comparto. Tale infrastruttura impone una fascia di rispetto di 4 m per lato dall’asse delle tubazioni nei confronti di fabbricati isolati e nuclei abitati (si veda l’Allegato 8_Estratto della Tavola 3 del PRG). Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo metanodotto all’interno del comparto, su aree libere da fabbricati, attraversate solo da pochi passaggi carrabili che verranno opportunamente protetti al fine di garantire la possibilità di insediare liberamente gli edifici industriali all’interno del lotto.

MOBILITA' E TRAFFICO

L’Ambito di PUA confina ad ovest con via Selice e a sud con via Lasie e l’incrocio a rotatoria di sudovest fra questi due assi stradali è a già esistente.

Dal centro cittadino all’incrocio con via Lasie, via Selice è classificata come F3 - Strada locale urbana interzonale primaria; nel suo tratto lungo il confine con l’Ambito diventa D - Strada urbana di scorrimento; e successivamente C- Strada extraurbana secondaria. La via Lasie è classificata come E - Strada urbana di quartiere.

Dovranno essere pertanto rispettate le relative fasce di rispetto.

Le opere di viabilità prescritte dall’Accordo territoriale a carico dell’Ambito N24A sono:

a1) Realizzazione e cessione gratuita della rotatoria tra l’intersezione sulla via Selice con la

viabilità di PSC; (A)

a2) Realizzazione e cessione gratuita di quota parte della strada PSC dalla rotatoria della via Selice fino alla rotatoria all'intersezione dei 4 ambiti del Polo funzionale (1° stralcio, una corsia per senso di marcia); (N-P)

a3) Realizzazione e cessione gratuita della rotatoria baricentrica all'intersezione dei 4 ambiti del Polo funzionale; (D)

a4) Realizzazione e cessione gratuita dell'allargamento della via Lasie dall'incrocio con la via Selice fino alla via Brenta compresa la realizzazione e cessione gratuita della pista ciclabile; (I-L)

Il documento di Valsat prevede la realizzazione dei due assi viari che perimetrano l'Ambito stesso a nord ad est, nonché la realizzazione della rotatoria di nordovest su via Selice e specifica che *"la rotatoria di nordest, seppur rappresentata negli elaborati di piano, non è oggetto del presente PUA"*.

Lungo via Selice scorrono tre linee urbane e varie linee extraurbane del trasporto pubblico locale su gomma. Per quanto riguarda la mobilità ciclopedonale il PGTU 2017 individua lungo via Selice un ramo della rete ciclabile che, provenendo dal cento abitato si interrompe presso l'incrocio fra le vie Lasie e Selice. Lo stesso PGTU prevede il prolungamento di detta ciclabile verso nord lungo il tratto di via Selice che confina con l'Ambito di PUA.

La rete delle piste ciclabili innerva tutti i percorsi delle strade pubbliche e si prolunga attraverso le aree verdi pubbliche che funzionano pertanto da connessione tra le diverse porzioni del PUA e di questo con la viabilità principale. A seguito della Conferenza dei Servizi il PUA ha recepito tutte le osservazioni mosse dalla società Area Blu s.p.a relative alla ciclabilità del comparto.

La richiesta di aumentare la superficie di vendita commerciale determina uno scenario in cui presumibilmente l'attuazione dell'Ambito porterà alla realizzazione di quasi tutta la potenzialità commerciale dell'area a discapito di una riduzione delle superfici ad uso produttivo o terziario.

Pertanto si può condurre un'analisi distinguendo tre componenti di traffico:

- quello generato dagli utenti delle nuove strutture;
- quello generato dagli addetti che andranno a lavorare nelle nuove strutture;
- quello generato dall'approvvigionamento/spedizione di merci o prodotti

Il documento di Valsat riporta la seguente tabella:

Tab. 2.5.3.1 – Carico Urbanistico conseguente all'attuazione del Comparto con Sv = 10.000 mq

BLOCCO	Carico urbanistico giornaliero (unità)				
	Residenti	Addetti	Utenti	Conf. Prel	TOT CU
1-Residenziale	120	0	0	0	120
2-Commetrciale	0	98	3306	39	3444
3-Direzionale	0	107	160	15	282
4-Terziario diffuso	0	83	1250	21	1355
5-Produttivo	0	50	0	34	84
TOTALE	120	339	4716	109	5285

Tab. 2.5.3.2 - Veicoli generati e attratti dall'attuazione del comparto in ingresso con Sv = 10.000 mq

BLOCCO	TOT RES	TOT ADD	TOT UTEN.	CONF PREL	TOT GEN	TOT LEG	TOT PES
1-Residenziale	45	0	0	0	45	45	0
2-Commetrciale	0	75	2444	39	2558	2546	12
3-Direzionale	0	122	102	15	239	239	0
4-Terziario diffuso	0	127	500	21	648	648	0
5-Produttivo	0	38	0	34	72	59	13

Che corrispondono a 7.121 veicoli sommando ingressi ed uscite nel periodo diurno e 4 in quello

notturno.

ACQUE

L'ambito ricade in area di ricarica indiretta della falda di tipo B (art. 5.3 PTCP e l'art. 28 di PTM).

In base all'Accordo Territoriale, la superficie permeabile deve essere il 25% della superficie territoriale. Una quota non superiore al 10% della superficie permeabile potrà essere costituita da pavimentazioni permeabili e coperture verdi.

La verifica del rispetto della SP viene rimandata alla fase di rilascio del titolo edilizio.

La planimetria delle superfici di progetto (Allegato 1 al documento di Valsat) fa riferimento a una SP minima pari al 20% della ST.

L'ambito N24A si colloca:

- in uno scenario di pericolosità di tipo P2 – aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti generato da corsi d'acqua naturali (torrente Santerno);
- in uno scenario di pericolosità di tipo P2 – aree potenzialmente interessate da alluvioni poco frequenti generato per quanto attiene il reticolo secondario di pianura.

Con atto del dirigente prot. 30528 del 4/08/2016 modificato con Atto monocratico n. 43 del 21/04/2017 il Comune di Imola ha assunto disposizioni in merito alle aree individuate nelle Mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni. In particolare per le aree di tipo P2 e P3 è stato disposto che la realizzazione di piani interrati è ammessa a condizione che un apposito studio idraulico verifichi che le aree interessate non siano passibili di inondazioni e/o sottoposte ad azioni erosive dei corsi d'acqua in riferimento ad eventi di pioggia con tempi di ritorno di 200 anni, con rilievi altimetrici dell'area e sulla base delle elaborazioni idrologiche e idrauliche disponibili presso l'Autorità di bacino.

La verifica è rinviata alla fase di progettazione dell'intervento.

La Verifica del carico idraulico aggiuntivo con acquisizione del parere del Consorzio di bonifica è rimandata alla fase di rilascio del titolo edilizio.

L'area si trova in Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura. La verifica delle modalità di laminazione delle acque meteoriche è rimandata alla fase di rilascio del titolo edilizio.

Il documento di Valsat presenta calcoli per la laminazione di un'area di superficie pari a 180.400 mq. e calcola un volume minimo da assegnare alla vasca pari a 10.406,936 m³.

Specifica inoltre che il bacino di laminazione verrà realizzato quindi attraverso la creazione di una depressione in un'area verde collocata in fregio al Vicolo Bussolo nelle vicinanze del casello autostradale. La vasca avrà una estensione di 7.010 m² ed una profondità media di 1,50 m.

RUMORE

L'ambito N24A è classificato in V Classe acustica.

Lo studio acustico fa riferimento ad una scheda di RUE dell'ambito N24A aggiornata al 2017, che quindi non comprende le modifiche apportate dalla presente variante.

Ai fini della simulazione acustica dello stato post operam tuttavia viene considerata anche l'ipotesi di una superficie di vendita pari a 10.000 mq, come previsto dalla presente variante.

La verifica dei livelli acustici è stata effettuata sui ricettori residenziali esistenti (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7).

La simulazione effettuata evidenzia che l'intervento comporta un lieve aumento dei livelli acustici diurni calcolati presso i ricettori esistenti considerati, che non superano differenze di 0,6 dBA..

In particolare rispetto al ricettore 5, che già evidenzia superamenti allo stato attuale l'incremento dei livelli è di 0,3 dBA (e porta il Leq N a 61.9 dBA), valutato come del tutto trascurabile.

Si specifica che presso alcuni ricettori sono inoltre visibili delle diminuzioni dei valori a causa dell'effetto schermante degli edifici di progetto esercita sugli edifici esistenti, in quanto si interpongono tra gli edifici stessi e la via Selice, caratterizzata da elevati volumi di traffico.

Lo studio acustico conclude che i ricettori rispettano tutti i limiti normativi. In particolare evidenza che i ricettori residenziali (8, 9 e 10 evidenziati in corsivo nella tabella precedente) rispettano i limiti

di una III classe nel periodo diurno (livelli in facciata inferiori ai 60 dB(A)) e quelli della IV classe nel periodo notturno e conclude che il comparto può accogliere, in una condizione di qualità acustica l'intervento oggetto di studio.

ARCHEOLOGIA E PAESAGGIO

L'area è interessata da Potenzialità archeologica livello 2 e da Zone di tutela della centuriazione.

Il 18/01/2017 è stato firmato con la Soprintendenza archeologica, belle arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara approvato con deliberazione GC n. 263 del 13/12/2016 circa le modalità di trasmissione delle pratiche di acquisizione dei pareri in merito agli aspetti archeologici.

Si prevede l'acquisizione del parere prima del rilascio del titolo edilizio.

ELETTROMAGNETISMO

Per i comparti in oggetto saranno necessarie 3-4 cabine secondarie in funzione della potenza richiesta. Le cabine sono state individuate nell'area di parcheggio pubblico posta sul versante est del PUA. E' presente l'interferenza con una linea elettrica aerea che sarà da interrare, inoltre nella viabilità extra comparto sarà necessario predisporre cavidotti per una nuova linea in uscita da CP Laguna vista anche l'adiacenza con il comparto ASP_AN2.9

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

sono pervenuti i pareri dai soggetti competenti in materia ambientale, tutti in atti al PG n. 28012/2022 della CM BO, di cui si riporta una sintesi:

Azienda USL (parere del 25/02/2022) esprime parere favorevole.

ARPAE - APAM (parere del 28/03/2022) considerato che viene eliminata la possibilità di realizzare 3000 mq per residenza nell'ambito e di recuperare ad uso ordinario l'edificio esistente, non ravvisa, per gli aspetti di competenza, motivi ostativi all'approvazione della Variante in oggetto.

Hera spa (parere del 17/03/2022) comunica che nulla osta alla Variante RUE in oggetto.

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A

Agenzia per la sicurezza territoriale e protezione civile (parere del 22/02/2022) fa presente che il corso d'acqua che costeggia le aree oggetto della Variante 6 è il Canale dei Molini di Imola, gestito dal Consorzio Utenti del Canale dei Molini di Imola e Massalombarda. Pertanto ritiene che eventuali pareri, autorizzazioni e prescrizioni tecniche siano di competenza di tale Ente.

Consorzio Utenti del Canale dei Molini di Imola e Massalombarda (parere del 1/03/2022) rileva che all'interno della del documento denominato Relazione illustrativa di variante si dichiara che per il tema:

"Sicurezza idraulica: le acque meteoriche dovranno essere laminate in conformità al PSAI vigente integrandole nella rete ecologica. I progetti dei PUA per le zone P2 del PGRA sono sottoposti alla valutazione del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per la definizione del tirante idrico di riferimento e dell'invarianza idraulica ai sensi dell'art. 20 del PSAI; dovranno svolgere inoltre gli approfondimenti richiesti dal PGRA".

Chiede di inserire la valutazione anche da parte del Consorzio Utenti Canale dei Molini di Imola e Massa Lombarda con rilascio di concessione ai richiedenti titolari con posa vasche di laminazione e scarico finale nel canale che dovrà essere massimo un DN80 in quanto il canale dei mulini trattasi di canale irriguo e non di scarico. Questo canale, solo in via eccezionale, potrà accettare valori massimi di 5l/sec per ettaro urbanizzato.

Consorzio della bonifica Romagna occidentale (parere del 25/03/2022) preso atto che le modifiche alla scheda d'ambito "N24A Lasie-Selice" riguardano principalmente le destinazioni d'uso ammesse e la viabilità, conferma il parere favorevole espresso in data 24.12.2019.

Resta inteso che gli interventi sono soggetti ai disposti dell'art. 20 del Piano Stralcio per il bacino

del torrente Santerno, dell'Autorità di Bacino del Reno (invarianza idraulica) e non dovranno determinare incremento del rischio idraulico, così come previsto dalla Direttiva per Sicurezza Idraulica nei sistemi Idrografici di Pianura nel Bacino del Reno, del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/2 del 25.02.2009.

SNAM RETE GAS (parere del 13/04/2022) esprime, per quanto di competenza, parere di massima favorevole. Resta inteso che, ai fini del rilascio di successiva autorizzazione alla realizzazione delle opere, dovrà essere trasmessa, per le opportune valutazioni tecniche, la documentazione di progetto relativa a quanto previsto con particolare evidenza di eventuali interessamenti della fascia asservita del metanodotto presente nel sito, così come tra le altre cose indicato nella precedente nota DI.CEOR/C.FO/SIL Prot. 023/2022 del 14/02/2022.

Nella determinazione di chiusura positiva della Conferenza dei Servizi (Atto monocratico n. 910 del 06/05/2022) in atti al PG n. 28/012/2022 della CM BO, il Comune di Imola, dando atto che la mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato nella richiesta di parere, in assenza di richiesta di integrazioni, equivale ad assenso senza condizioni, ha assunto come tali i pareri non pervenuti di:

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO,
ATERSIR – BOLOGNA,
Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**

PRESO ATTO CHE

in attuazione della DGR 1795/2016, Arpae predispose la relazione istruttoria in merito alla valutazione ambientale, evidenziando gli elementi di natura tecnica sulla cui base costruire la motivazione del provvedimento in capo alla Città Metropolitana di Bologna, cui competono le ulteriori verifiche di natura procedimentale, incluso l'esame degli aspetti soggettivi legati alla procedibilità della domanda, volta ad ottenere l'emissione del provvedimento finale; in esito alla istruttoria anzi descritta

SI PROPONE

alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, di esprimere il PARERE AMBIENTALE, ai sensi dell'art. 19 della LR 24/17 in merito al procedimento di Variante n. 6 al RUE del comune di Imola relativa alla scheda dell'allegato 1 al tomo III denominata "N24a: Lasie Selice", con le prescrizioni impartite dagli enti con competenze ambientali e le raccomandazioni di seguito riportate.

La documentazione di Valsat che è stata fornita e pubblicata non corrisponde all'oggetto della variante, in quanto il documento di Valsat che è stato fornito ha come oggetto il PUA dell'Ambito N24A.

A seguito di richiesta di integrazioni è stato specificato dal Comune che <<il Documento di Valsat ed i relativi allegati sono unicamente finalizzati alla valutazione degli impatti sull'ambiente e sul territorio derivanti dalla variante urbanistica alla scheda di RUA N24A denominata Variante 6 al RUE e non del PUA dell'ambito N24A, anche se negli elaborati riportato citato il termine "PUA". Si provvederà alla rettifica in fase di approvazione>>.

L'elaborato presentato rimane comunque riferito ad un PUA e non contiene informazioni né valutazioni sulla variante al RUE in oggetto.

La documentazione ambientale presentata è in generale disallineata rispetto ai contenuti della variante proposta, in alcuni casi in modo eclatante, come per la superficie territoriale considerata nei calcoli della laminazione, per i parametri urbanistici utilizzati nella valutazione acustica e nelle

stime del traffico o per i riferimenti alla superficie permeabile minima.

La Relazione illustrativa, che fa invece correttamente riferimento alla variante al RUE oggetto del procedimento, rimanda ogni verifica e valutazione ambientale alla fase di rilascio dei titoli edilizi, pur specificando che la scheda di RUE in variante prevede l'attuazione dell'ambito tramite Piano particolareggiato di iniziativa privata.

Dato questo insieme di informazioni contraddittorie e incomplete non si ritiene possibile esprimere una valutazione ambientale della variante in oggetto.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali¹

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
PAOLA CAVAZZI
(lettera firmata digitalmente)²

¹ Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113 del 17 dicembre 2018 con cui è stato confermato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.